



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 865 SEDUTA DEL 30/09/2020

OGGETTO: Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Numero Unico Europeo dell'Emergenza (1-1-2 NUE). Attuazione in Umbria del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Assente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato_Disciplinare.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Numero Unico Europeo dell’Emergenza (1-1-2 NUE). Attuazione in Umbria del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).**” e la conseguente proposta di l’Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di dare mandato al Direttore del settore Salute e Welfare, Dott. Claudio Dario, in accordo con il Direttore del settore Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Ing. Stefano Nodessi Proietti, di individuare le modalità organizzative ritenute adeguate per la gestione delle attività previste in ambito Numero Unico di Emergenza – NUE 112;
2. di prendere atto dell’attività svolta, in base al Protocollo di Intesa tra le Regioni Marche ed Umbria per l’attuazione del Numero unico di Emergenza europeo 112 con la realizzazione di una centrale unica di risposta per le Regioni Marche e Umbria, sottoscritto in data 22 febbraio 29018 (DGR 1404/2017) con sistema di backup e disaster recovery in collaborazione con la Regione Toscana;
3. di recepire il “Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale unica di risposta e per la funzionalità del servizio 112 NUE”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, già adottato dalla Regione Marche con propria DGR n. 114 del 10 febbraio 2020;
4. di considerare l’attività in oggetto strategicamente connessa tra i settori regionali sanità e protezione civile, e quindi di individuare:
 - l’ing Nicola Berni, Responsabile di Sezione presso il Servizio “*Protezione Civile ed Emergenze*” - Sezione “*Centro Funzionale multirischio, sala operativa unica regionale e pianificazione di protezione civile*”, anche a seguito del lavoro svolto nell’ambito dell’emergenza COVID-19 presso il Centro Operativo Regionale (COR) di cui alla DGR 126/2020, quale coordinatore operativo dell’attivazione in Umbria del NUE 112, in quanto figura ritenuta professionalmente adeguata a svolgere un ruolo di raccordo tra l’ambito sanitario e quello di protezione civile;
 - la Dott.ssa Paola Casucci, Dirigente del Servizio “*Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei*” quale referente per l’attuazione delle procedure amministrative ed economico finanziarie conseguenti e i rapporti per le materie di competenza con le Regioni Marche e Toscana, nonché Prefetture-UTG coinvolte;

5. di dare mandato al Servizio *“Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei”* di istituire un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da referenti dei due ambiti regionali coinvolti, della centrale operativa 118, delle prefetture di Perugia e Terni, che avrà il compito di rispondere alle prime urgenti esigenze:

- aggiornare i contenuti del Protocollo di intesa tra regione Marche e Umbria, in scadenza a febbraio 2021, alla luce sia dei mutati assetti organizzativi regionali, sia da quanto previsto dalla Legge 145/2018 che prevede il concorso dello Stato alla copertura delle spese di operatività del servizio, comportando una riduzione significativa dei costi annui a carico delle singole Regioni;
- di dare seguito al Disciplinare Tecnico Operativo allegato, compilando il documento in appendice con gli aspetti specifici per l'implementazione del servizio nelle singole regioni;
- di raccordarsi con le Regioni Marche e Toscana per l'avvio omogeneo e coordinato della fase di informazione e comunicazione alla cittadinanza.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Numero Unico Europeo dell'Emergenza (1-1-2 NUE).
Attuazione in Umbria del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 secondo il
modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).**

La Decisione del Consiglio Europeo 91/396/CEE del 29 luglio 1991 ha previsto l'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza, nel contesto della successiva Direttiva n. 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune europeo per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro). La successiva Direttiva n. 2002/22/CE del 7 marzo 2002 introduce il servizio universale e i diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica che, all'art. 26, detta le disposizioni concernenti il numero di emergenza unico europeo "112" cui gli Stati membri devono conformarsi.

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'art. 127, comma 4, prevede di garantire, a favore dei servizi abilitati in base alla legge a ricevere chiamate d'emergenza, l'inefficacia della soppressione dell'identificativo della linea chiamante, nonché, ove necessario, il trattamento dei dati relativi all'ubicazione, rinviando ad un decreto del Ministro delle Comunicazioni l'individuazione dei servizi abilitati a ricevere chiamate d'emergenza. A tal proposito, la Raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica, ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione, definisce le condizioni ed i principi armonizzati nella trasmissione di informazioni di localizzazione ai servizi di pronto intervento per tutte le chiamate effettuate al numero di emergenza unico europeo 112 che devono essere applicati dagli Stati membri.

Il Decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche", all'articolo 75-bis, attribuisce al Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per la realizzazione del numero di emergenza unico europeo di cui all'articolo 26 della citata direttiva 2002/22/CE, e che, per tale fine, possano essere stipulati protocolli d'intesa con le Regioni interessate, anche per l'utilizzo di strutture già esistenti. All'articolo 76 lo stesso provvedimento stabilisce i principi generali del servizio del numero di emergenza unico europeo 112.

Successivamente, il Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 27 aprile 2006 individua il "numero unico europeo di emergenza" quale servizio abilitato in base alla legge a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118. Nel 2008, con Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008, si identificano, quindi, le modalità di avvio del numero unico europeo di emergenza su tutto il territorio nazionale, da cui il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 concernente "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112" che dispone l'estensione del servizio 112 NUE a tutte le chiamate originate dalle reti telefoniche fisse e mobili verso i numeri di emergenza 115 e 118 nonché la nuova calendarizzazione dell'attivazione del servizio.

La Direttiva n. 2009/136/CE del 25 novembre 2009 riporta, all'articolo 1, la modifica dell'articolo 26 della citata direttiva n. 2002/22/CE per quanto concerne il numero di emergenza unico europeo.

Il Decreto legislativo 28 maggio 2012 n. 70 relativo al Codice delle comunicazioni elettroniche, con l'articolo 75-bis - prevede disposizioni per favorire l'attuazione del numero di emergenza unico europeo - e con specifiche disposizioni all'articolo 76 relativo ai servizi di emergenza ed al numero di emergenza unico europeo.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 7 ottobre 2013 viene in seguito costituita la Commissione Consultiva di cui all'art. 75-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 259/2003, introdotto dall'art. 55 del decreto legislativo n. 70/2012, quale organo consultivo di cui si avvale il Ministro dell'Interno per esercitare, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, i poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del NUE 112, e di cui

fanno parte rappresentanti del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Conferenza Stato Regioni, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Salute, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

La Direttiva 2010/40/UE del 7 luglio 2010 prevede, invece, la predisposizione armonizzata in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile, mentre la Deliberazione n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie e per le Telecomunicazioni del 13 gennaio 2015 tratta *“l'adozione del nuovo piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa, che modifica ed integra il piano di numerazione di cui alla Delibera n. 52/12/CIR”* e, in particolare, l'articolo 12 dell'Allegato A, relativo ai numeri per servizi di emergenza, che riserva il numero 112 per fornire altresì il servizio relativo al numero di emergenza unico europeo.

La Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, prevede l'istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259.

Con DGR n. 1586 del 16/12/2011 l'Umbria ha istituito la propria Centrale Operativa Unica Regionale 118, mentre con Legge regionale n. 11 del 2015 “Testo unico in materia di Sanità e servizi Sociali” delineata anche l'organizzazione dei servizi di emergenza-urgenza ospedalieri e territoriali.

La Regione Umbria, valutati positivamente i benefici che ne possono derivare per il cittadino, ha avviato l'iter per l'istituzione del servizio “1-1-2 NUE” sul proprio territorio. In tale contesto, il 15 giugno 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra le Regioni Umbria, Marche e Toscana per far sì che l'erogazione dei servizi sul territorio benefici di standard adeguati richiesti dall'Europa grazie ad una adeguata “massa critica”. Tra le attività ritenute allora prioritarie il Protocollo ha definito le modalità operative per la realizzazione congiunta di una o più Centrali Uniche di Risposta (CUR), per l'attuazione del servizio del Numero Unico di Emergenza Europeo (1-1-2 NUE), individuando i soggetti aggregatori unici in relazione agli ambiti territoriali per le quali verranno realizzate le CUR. In particolare, è stata ipotizzata la realizzazione di un'unica CUR per le Regioni Marche e Umbria, in modo da raggiungere un più ampio bacino d'utenza rispetto al piano generale e un sistema di backup/disaster recovery reciproco con l'istituenda CUR della Regione Toscana a seguito di eventi non previsti e/o di gravi disservizi. Il NUE 1-1-2 rappresenta un modello di servizio di emergenza unico ove tutte le richieste di emergenza sia da telefono fisso che mobile confluiscono presso una Centrale Unica di Risposta CUR NUE 1-1-2, (cosiddetto Call Center Laico, in quanto esterno alle Amministrazioni interessate, tecnicamente definito come PSAP 1 ovvero Public Safety Answering Point di 1° livello). Dal PSAP 1 tali richieste sono filtrate e smistate all'ente competente per la gestione dell'evento di emergenza: Arma dei Carabinieri (112), Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118) ove risiedono i PSAP 2 ovvero i Public Safety Answering Point di 2° livello – Centrali Operative che gestiscono direttamente la situazione di emergenza segnalata. Questo servizio è stato, a suo tempo, previsto dalla Decisione Europea n. 91/396/CE che invitava gli Stati Membri all'adozione del Numero Unico Europeo per le chiamate di emergenza pena sanzioni. In Italia, dopo studi e sperimentazioni il servizio venne ufficialmente avviato il 21 Giugno 2010, con la messa in opera del primo Call Center Laico NUE 112 a Varese al quale seguirono altri in Lombardia e in altre Regioni/Province Autonome.

In coerenza con il citato Protocollo d'Intesa la Presidente della Regione Umbria con Nota Prot. n. 0173326 del 26 agosto 2016 ha richiesto la collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico per l'implementazione del servizio NUE 112 in Umbria. Contemporaneamente, alla Regione Marche è stato affidato il coordinamento per l'elaborazione di un progetto per il NUE 1-1-2 basato su una Centrale Unica di Risposta per le Regioni Marche e Umbria con sede nel territorio marchigiano.

Per quanto attiene agli oneri individuati nel Progetto Preliminare, trasmesso con Nota Pec n. 0150576 del 10/07/2017, della quota parte degli stessi a carico della Regione Umbria e specificati all'art. 7 dello

schema di Protocollo d'Intesa, (Nota PEC n. 0235506 del 08/11/2017), gli stessi sono finalizzati a concorrere al funzionamento della CUR. Tali oneri, a carico della Regione Umbria, sono definiti nella misura annua di € 1,26/ab. residente (ab. 888.908 – dati ISTAT al 1° gennaio 2017) così da determinare un impegno annuo di € 1.120.024,08 per tutto il triennio di validità del Protocollo d'Intesa e, comunque, a partire dall'effettiva attivazione della CUR. Si evidenzia, infine, che l'impianto progettuale complessivo della CUR Marche-Umbria ed i costi preventivati, così come previsto nel Protocollo d'Intesa per l'Attuazione del 1-1-2 NUE, sono stati valutati congrui dal Direttore dell'Agenzia Regionale per l'Emergenza-Urgenza della Lombardia (nota PEC n.0152150 del 12/07/2017), interpellato a proposito in considerazione della notevole esperienza maturata avendo diretto la realizzazione a Varese del primo progetto pilota di NUE112 ed essendo Componente della Commissione Consultiva ex art. 75 bis, c. 2 D.Lgs. 259/2003. Al fine di ottemperare agli oneri finanziari a carico della Regione Umbria, previsti all'art. 7 (ad eccezione del comma 1 lettera b), era stata individuata l'Azienda Ospedaliera di Perugia per liquidare le spettanze alla Regione Marche tramite il riparto delle disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario regionale (mandato regionale).

Con DGR n. 1404 del 27/11/2017 "Attivazione del Numero Unico Europeo di Emergenza 1-1-2; Approvazione "Progetto Preliminare di Attuazione del modello del Numero Unico di Emergenza 1-1-2 e realizzazione della Centrale Unica di Risposta per le Regioni Marche e Umbria" e del "Protocollo d'Intesa, tra le Regioni Marche e Umbria, per l' Attuazione del 1-1-2 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo con la realizzazione di una centrale Unica di Risposta per le Regioni Marche e Umbria" è stato:

- approvato il "Progetto Preliminare per l'attuazione del modello del Numero Unico di Emergenza 1-1-2 e realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) per le Regioni Marche e Umbria"
- approvato il "Protocollo d'Intesa, tra le Regioni Marche e Umbria, per l'Attuazione del 1-1-2 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo con la realizzazione di una Centrale Unica di Risposta per le Regioni Marche e Umbria"
- dato atto che il suddetto Protocollo d'Intesa con la Regione Marche sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione Umbria o suo delegato;
- dato mandato all'allora Servizio regionale "Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditamento. Autorizzazioni sanitarie e socio-sanitarie. Valutazione di qualità" di assumere ogni iniziativa utile alla realizzazione del servizio 1-1-2 NUE e della Centrale Unica di Risposta, secondo quanto previsto dal suddetto Protocollo d'Intesa;
- delegato all'Azienda Ospedaliera di Perugia ad assumere tutti gli impegni contabili, amministrativi e di controllo necessari alla corretta esecuzione del Protocollo d'Intesa, in particolare quelli previsti all'art. 7 (ad eccezione del comma 1 lettera b);
- disposto, conseguentemente, che le risorse finanziarie necessarie all'esecuzione del Protocollo d'Intesa sarebbero state assicurate all'Azienda Ospedaliera di Perugia con risorse a valere sul finanziamento annualmente assegnato alla stessa (finanziamento attività su mandato regionale) così come già previsto per il funzionamento della C.O. 118 e del Servizio di elisoccorso già in convenzione con la Regione Marche.

Con DGR n.376 del 07/04/2014 "POR-FESR 2007/13 Asse II - Attività a1) - azione n. 7 "Redazione del Piano regionale coordinato di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza". Approvazione del Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio nell'ambito del redigendo Piano Regionale di Protezione Civile ai sensi della L.100/2012" è stata approvata la componente principale del Piano Regionale Protezione Civile dell'Umbria, nel quale però non fu possibile integrare la componente sanitaria.

Il "nuovo codice della protezione civile", D.Lgs n. 1/2018, all'art.11 c.1 lett. a) richiama l'importanza, da parte delle Regioni, di definire il proprio piano regionale di protezione civile, non solo per quanto riguarda le emergenze ma anche per gli aspetti di previsione, prevenzione e superamento delle emergenze stesse.

Il protocollo d'Intesa tra Regioni Umbria e Marche e l'Accordo di Collaborazione con la Regione Toscana sono stati sottoscritti a Roma in data 22 febbraio 2018. Da allora l'attività è proseguita per quanto riguarda le Regioni Marche e Toscana ma non per la Regione Umbria, per cui non ci sono stati ulteriori sviluppi.

La Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, L. n.145 del 30/12/2018 (G.U. 31 dicembre 2018, n.302) prevede, all'Art. 1 Commi 982, 983 e 984, in vigore dal 1 gennaio 2019, l'istituzione di un Fondo Unico nazionale a sostegno dell'operatività del NUE 112 con risorse destinate a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale delle regioni impiegato per il funzionamento del servizio sulla base di accordi tra le Regioni e i Ministeri dell'Interno, Economia e Finanze, Salute (i fondi stanziati potrebbero coprire anche il 70% delle spese previste per il personale, 55% circa delle spese annue complessive stimate a carico delle Regioni).

Ravvisata ad oggi una gestione della materia esclusivamente in ambito sanità regionale umbra, si ritiene tuttavia strategico, per le ovvie ripercussioni sul sistema nazionale e regionale di Protezione Civile, condurre l'attivazione (prevista per il mese di settembre 2020) e gestione del CUR tenendo conto anche di tale contesto tecnico-operativo, anche in relazione alla gestione coordinata di possibili maxi-emergenze dovessero verificarsi.

La gestione dell'emergenza Covid-19, come da DGR n. 126/2020 infatti, ha dimostrato come una stretta sinergia tra ambito sanitario regionale e protezione civile sia strategico nel fronteggiare adeguatamente situazioni complesse che richiedono anche l'impiego di risorse anche logistiche straordinarie, se necessario, garantendo l'imprescindibile coordinamento tra istituzioni, strutture operative, soggetti (compreso il volontariato di protezione civile) ai vari livelli, dal nazionale al locale.

Anche a seguito del lavoro svolto nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso il Centro Operativo Regionale allestito presso il Centro Regionale della Protezione Civile (CRPC) di Foligno, l'Ing. Nicola Berni, Responsabile di Sezione presso la Direzione Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Servizio Protezione Civile ed Emergenze - Sezione Centro Funzionale multirischio, sala operativa unica regionale e pianificazione di protezione civile, per competenze e professionalità rappresenta la figura adeguata a svolgere le prime attività tecnico-operative connesse a quanto in oggetto, quale referente tecnico-operativo di coordinamento, per la Regione Umbria, sia per l'ambito sanitario che di protezione civile. A tal proposito, il Direttore competente è stato sentito per l'assenso all'individuazione di tale figura, oltre al diretto interessato.

Il Servizio di riferimento della Direzione regionale Salute sarà il Servizio "*Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei*" diretto dalla Dott.ssa Paola Casucci. Tale servizio attiverà necessariamente un gruppo di Lavoro multidisciplinare che curerà l'interlocazione tecnico-operativa con le Regioni Marche e Toscana, nonché Prefetture-UTG coinvolte, oltre alle attività amministrative successivamente connesse.

Nell'ambito della riorganizzazione delle micro-strutture regionali, attualmente in corso, verrà successivamente valutato dal Direttore del settore Salute e Welfare l'assetto organizzativo da proporre per condurre ed eventualmente ridefinire tali attività che, se attuate adeguatamente, si sono rivelate in alcuni contesti nazionali, di grande utilità e ottimizzazione di risorse/tempi di intervento.

Con propria Deliberazione della Giunta Regionale n.114 del 10/02/2020, la Regione Marche ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno e la Regione Marche per l'attuazione nelle Regioni Marche ed Umbria del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, allegato al quale è presente il "Disciplinare Tecnico Operativo Standard" per la realizzazione e funzionamento della CUR e per la funzionalità del Servizio 112 NUE". Il disciplinare riporta, in appendice, gli "Aspetti specifici del DTO per l'implementazione" nelle singole Regioni, aspetto chiave per consentire un efficace attivazione del Servizio ed attivazione del backup/disaster recovery tra Regioni. Tale Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto il 31 luglio 2020.

Le tempistiche previste per l'attivazione del servizio risultano particolarmente stringenti, prevedendo per le Province di Perugia e Terni, ad esempio, la migrazione dei distretti telefonici alla nuova configurazione, rispettivamente, il 19 e 26 gennaio 2021.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di dare mandato al Direttore del settore Salute e Welfare, Dott. Claudio Dario, in accordo con il Direttore del settore Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Ing. Stefano Nodessi Proietti, di individuare le modalità organizzative ritenute adeguate per la gestione delle attività previste in ambito Numero Unico di Emergenza – NUE 112;
2. di prendere atto dell'attività svolta, in base al Protocollo di Intesa tra le Regioni Marche ed Umbria per l'attuazione del Numero unico di Emergenza europeo 112 con la realizzazione di una centrale unica di risposta per le Regioni Marche e Umbria, sottoscritto in data 22 febbraio 29018 (DGR 1404/2017) con sistema di backup e disaster recovery in collaborazione con la Regione Toscana;
3. di recepire il “Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale unica di risposta e per la funzionalità del servizio 112 NUE”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, già adottato dalla Regione Marche con propria DGR n. 114 del 10 febbraio 2020;
4. di considerare l'attività in oggetto strategicamente connessa tra i settori regionali sanità e protezione civile, e quindi di individuare:
 - l'ing Nicola Berni, Responsabile di Sezione presso il Servizio “*Protezione Civile ed Emergenze*” - Sezione “*Centro Funzionale multirischio, sala operativa unica regionale e pianificazione di protezione civile*”, anche a seguito del lavoro svolto nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso il Centro Operativo Regionale (COR) di cui alla DGR 126/2020, quale coordinatore operativo dell'attivazione in Umbria del NUE 112, in quanto figura ritenuta professionalmente adeguata a svolgere un ruolo di raccordo tra l'ambito sanitario e quello di protezione civile;
 - la Dott.ssa Paola Casucci, Dirigente del Servizio “*Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei*” quale referente per l'attuazione delle procedure amministrative ed economico finanziarie conseguenti e i rapporti per le materie di competenza con le Regioni Marche e Toscana, nonché Prefetture-UTG coinvolte;
5. di dare mandato al Servizio “*Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei*” di istituire un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da referenti dei due ambiti regionali coinvolti, della centrale operativa 118, delle prefetture di Perugia e Terni, che avrà il compito di rispondere alle prime urgenti esigenze:
 - aggiornare i contenuti del Protocollo di intesa tra regione Marche e Umbria, in scadenza a febbraio 2021, alla luce sia dei mutati assetti organizzativi regionali, sia da quanto previsto dalla Legge 145/2018 che prevede il concorso dello Stato alla copertura delle spese di operatività del servizio, comportando una riduzione significativa dei costi annui a carico delle singole Regioni;
 - di dare seguito al Disciplinare Tecnico Operativo allegato, compilando il documento in appendice con gli aspetti specifici per l'implementazione del servizio nelle singole regioni;
 - di raccordarsi con le Regioni Marche e Toscana per l'avvio omogeneo e coordinato della fase di informazione e comunicazione alla cittadinanza.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 25/09/2020

Il responsabile del procedimento
- Alessandro Montedori

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 28/09/2020

Il dirigente del Servizio
Programmazione sanitaria, assistenza
ospedaliera, assistenza territoriale,
integrazione socio-sanitaria. Valutazione di
qualità e progetti europei

- Angelo Cerquiglini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/09/2020

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Claudio Dario
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/09/2020

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
